



## I RISULTATI DI ASTRARICERCHE

Ieri a Lecco presso la sala convegni di Confindustria la presentazione delle ricerche “**Gli italiani e la caccia**” commissionate ad AstraRicerche da (CNCN) e dalle associazioni venatorie che fanno riferimento a Face Italia.

Erano presenti: l’On. **Gabriele Cimadoro**, l’assessore all’agricoltura della regione Lombardia, **Giulio De Capitani** l’assessore alla Tutela e Salvaguardia del Territorio, Ambiente e Protezione Civile della provincia di Lecco, **Donato Nava**, l’assessore ai lavori pubblici della provincia di Lecco, **Armando Volontè**. Erano presenti i campioni del Tiro a volo **Giovanni Pelliolo**, **Francesco D’Aniello** e **Michela Ponza**. A fare gli onori di casa, il presidente di Fiocchi munizioni, **Stefano Fiocchi** e il direttore commerciale e vicepresidente CNCN **Marzio Maccacaro**.

Le indagini affidate ad AstraRicerche, consentiranno al mondo della caccia di controbattere gli attacchi spropositati condotte dalle associazioni animal-ambientaliste, spesso sulla base di dati superficiali e non verificabili per quanto riguarda l’autenticità delle firme vedi l’operazione “**La coscienza degli animali**” patrocinata dalla rossa Ministra e dall’illustre scienziato Veronesi.

La recente indagine condotta da AstraRicerche, ha analizzato il rapporto tra gli italiani e la caccia, mettendo in luce che la maggioranza di essi non è contraria all’attività venatoria ossequiosa di norme. Dalla ricerca, realizzata in Lombardia, risulta che il 76% dei lombardi dichiarano di essere diventati cacciatori sulla base del coinvolgimento di famigliari e il 24% da amici-conoscenti.

La forma di caccia più praticata in Lombardia è quella che vede l’utilizzo dei cani da caccia 92,3, caccia al cinghiale, 24,2, alla migratoria senza l’utilizzo di richiami vivi 21,1, agli ungulati 13%, cacce tipiche alpine 7,1. Il rapporto dei cacciatori lombardi con la caccia è connotato da sentimenti entusiastici per il 62%. Le fonti di informazione sulla caccia in questa regione sono numerose e variegata, con forte predominio delle riviste specializzate 89%, seguite dall’esperienza e dai consigli di altri cacciatori esperti 42%, internet è intorno al 30% precedendo di pochi punti i consigli dell’armiere 25%, le fiere e le manifestazioni 21%, il canale televisivo a pagamento Caccia e pesca 15%. - L’8% dei cacciatori lombardi spendono oltre 7.500 euro l’anno, il 16% da 5.000 a 7.500, il 55% da 2.000 a 5.000, il 21% meno di 2.000.

E’ ancora interessante il dato della pratica delle attività sportive oltre la caccia: il 33% pratica il Tiro a volo e il 13% il Tiro a segno, il 7% il Tiro dinamico sportivo e il 6% il Tiro con l’arco.

Dal punto di vista della politica venatoria, il 73% dei cacciatori lombardi si dichiara



soddisfatto della propria associazione venatoria, mentre in campo politico se è vero che il 17% dei cacciatori in passato ha cambiato la propria scelta al momento del voto per dissenso dalla posizione anticaccia del proprio partito, il 41% degli intervistati affermano che resteranno fedeli al partito pur dissentendo; **il 37% invece asserisce che cambierà lista, ma non area politica, mentre il 22% si dice pronto a mutare addirittura area, con un ulteriore 22% che passerà da non-voto, astensione o voto nullo a una scelta per il partito che ha posizioni più favorevoli alla caccia o più equilibrate.**

**“Abbiamo la sensazione che nelle recenti elezioni amministrative in Lombardia, sia già cambiato qualcosa in termini di consensi elettorali”.**

**A.S.C.N.**